Unione Sindacale di Base

IL 13 OTTOBRE GIORNATA DI MOBILITAZIONE ED INFORMAZIONE ALL'UTENZA SULLA VERTENZA GIUSTIZIA: appello ai lavoratori e alle RSU

Roma, 05/10/2008

Cambiano i suonatori ma la musica resta sempre la stessa per i lavoratori della Giustizia, anzi diventa sempre più stonata.

Infatti il nuovo Ministro Angelino Alfano è completamente assente per tutto ciò che attiene le problematiche del personale amministrativo, impegnato com'è a riformare il potere giudiziario piuttosto che, come sarebbe più giusto, risolvere i problemi della giustizia che affliggono i cittadini e i lavoratori.

Il primo passo fatto dalla parte politica della nostra Amministrazione è stato quello di ridurre pesantemente le dotazioni organiche di 3256 unità, quindi se il buon giorno si vede dal mattino….!

Questo taglio ha prodotto, come logica conseguenza: ***il blocco immediato degli interpelli; l'addio a qualsiasi speranza di ricollocazione; la certezza di un maggior carico di lavoro che incide pesantemente sulle già difficili condizioni degli uffici giudiziari. E questo è solo l'inizio perché a questo andranno aggiunti gli effetti nefasti del ddl 112/08, ora legge 133/08, che prevede: il taglio delle risorse del fondo unico; l'eliminazione del premio di produttività collettiva; il potere dei Dirigenti di decidere l'elargizione di premi ad personam su base meritocratica!?; il ridimensionamento del part time che di fatto diventa concessione, in quanto subordinata al placet dell' Amministrazione, piuttosto che un diritto.***

Per non parlare della nuova riforma della Giustizia che come al solito verrà fatta sulla pelle dei lavoratori. I tagli alle spese per il funzionamento del servizio, i tagli al personale, l'ignorare scientemente e coscientemente i problemi che affliggono i lavoratori la dice lunga sulle reali intenzioni di questo Governo e, di quelli che lo hanno preceduto, noi diciamo però che il servizio giustizia è un diritto costituzionalmente garantito e non può essere ceduto ai privati.

Nel frattempo i lavoratori della Giustizia sono sempre più demotivati, tartassati, privati di un salario adeguato, scippati dei diritti e senza più dignità. E' ora di dire basta è ora di fermarli, adesso o mai più. La RdB invita tutti i lavoratori, tutte le RSU, indipendentemente dalle appartenenze, ad aderire alla giornata del lavoratore della Giustizia indetta per il giorno 13 ottobre 2008; la giornata sarà caratterizzata da un adesivo che ciascun lavoratore potrà apporre sulle proprie magliette, alle scrivanie, sui monitor, agli sportelli o dove altro riterrà più opportuno e distribuendo all'utenza il volantino già predisposto dove si spiegano le ragioni della nostra silenziosa ma ferma protesta. Per un servizio giustizia al servizio del cittadino efficace ed efficiente occorre investire e non tagliare pertanto i lavoratori chiedono:

dotazioni organiche proporzionate ai carichi di lavoro;

passaggio di tutto il personale al livello economico e giuridico superiore;

storicizzazione del premio di produttività collettiva da trasformare in 14^ mensilità;

perequazione dell'indennità di amministrazione a quella del DAP e Giustizia Minorile;

luoghi di lavoro sicuri e salubri;

strumenti adeguati e processi lavorativi più snelli.

Chiunque intenda aderire alla giornata del 13, con volantinaggi, distribuzione dell'adesivo, banchetti informativi e assemblee può contattare le strutture RdB di posto di lavoro, nell'eventualità che non ve ne siano, potete contattarci tramite il seguente indirizzo di posta elettronica info@giustizia.rdbcub.it

oppure contattare i seguenti numeri telefonici:

daniela 3391470124

giovanni s. 3478648091

giovanni m. 3483856842

pina 3474727596